



Liceo LAURA BASSI di Bologna
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

LICEO LINGUISTICO – PROGRAMMA DI LATINO

PREMESSA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

*Al termine del **primo biennio** lo studente conosce i fondamenti della lingua latina ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati. La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie).*

Anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, lo studente sa orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

(Dalle Indicazioni nazionali 2010)

Oltre al potenziamento della competenza linguistica e, genericamente, culturale, questo Dipartimento ritiene che l'insegnamento del Latino non possa rinunciare a perseguire la conoscenza degli aspetti essenziali della letteratura Latina, del suo patrimonio d'arte e di riflessione sull'umano, e che una forte motivazione all'apprendimento possa essere rappresentata non solo dalla consapevolezza che la lingua latina costituisce la matrice generativa di molte delle lingue europee, ma anche dal fatto che la letteratura latina, nelle sue più alte forme espressive, rappresenta un modello paradigmatico per lo sviluppo della letteratura dell'Europa medievale e moderna. Per questa ragione il Dipartimento propone finalità, obiettivi e contenuti che, pur recependo le Indicazioni ministeriali, li ampliano e li declinano anche in un'ottica anche letteraria, e non solo linguistica e di civiltà.

FINALITÀ

- Acquisizione di una migliore competenza linguistica in campo morfosintattico, lessicale e comparativo;
- capacità di analisi e confronto fra sistemi linguistici diversi;
- consapevolezza critica del rapporto fra latino, italiano e altre lingue romanze;
- accesso diretto e concreto attraverso i testi a un patrimonio di civiltà, di pensiero e di letteratura, parte fondamentale della cultura occidentale.

COMPETENZE

Nell'ottica generale delle finalità da raggiungere, lo studente al termine del percorso biennale dovrà conseguire le seguenti competenze, sia linguistiche e lessicali sia letterarie e culturali:

a) Competenze linguistiche, lessicali, testuali (in stretta relazione interdisciplinare con Italiano)

- Acquisizione, su un piano teorico, di competenze linguistiche di base in ambito fonologico, morfologico e sintattico;
- acquisizione della consapevolezza delle strutture linguistiche e della capacità di confrontare tra loro, in modo metodologicamente fondato, sistemi linguistici diversi;

- riconoscimento delle affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze;
- acquisizione di repertori lessicali specifici;
- padronanza della lingua latina sufficiente ad orientarsi nella lettura, prevalentemente in traduzione con testo a fronte, di testi della latinità;
- capacità di confrontare testo e traduzioni diverse.

b) Competenze letterarie e di civiltà (in stretta relazione pluridisciplinare con Italiano e Storia)

- Conoscenza diretta di autori e opere principali, nel contesto di percorsi – per epoche, generi, temi o autori - miranti ad illustrare aspetti rilevanti della civiltà classica;
- conoscenza e riconoscimento dei principali generi letterari latini (narrativo, poetico, storiografico...), anche in buona traduzione italiana.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alla fine del biennio, lo studente deve dimostrare di sapere:

- conoscere gli elementi essenziali della morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- conoscere le strutture essenziali della sintassi del periodo,
- conoscere il lessico di base della lingua latina e alcuni campi semantici significativi per frequenza e rilevanza, con particolare attenzione alle formazioni lessicali, all'etimologia (radici comuni) e alle trasformazioni del lessico, sia in chiave comparativa con le altre lingue studiate sia in ottica diacronica;
- orientarsi nella lettura di brani originali di autori latini, comprendendone il significato generale e proponendo ipotesi di trascodificazione;
- confrontare un testo latino con la/e sua/e traduzione, riconoscendo i principali elementi morfosintattici e stilistici dell'originale e le peculiarità della resa in traduzione;
- collegare gli elementi culturali che emergono dai testi proposti alle conoscenze sul periodo storico che li ha prodotti;
- riconoscere le caratteristiche formali principali dei generi letterari affrontati e le tematiche ricorrenti negli autori letti.

In particolare, per quanto riguarda i testi d'autore letti e analizzati si richiederanno:

nel **primo anno**

- il riconoscimento delle funzioni logiche nella frase;
- il riconoscimento delle relazioni (paratattiche) tra frasi;
- il confronto lessicale tra latino e italiano (e altre lingue neolatine), l'individuazione di radici comuni e l'identificazione/costruzione di campi semantici significativi;
- la trascodificazione di frasi o di brevi passi sotto la guida dell'insegnante e/o all'interno di un contesto comprensibile o noto;

nel **secondo anno**, oltre alle competenze già elencate,

- il riconoscimento dell'articolazione dei periodi complessi e delle principali strutture sintattiche dell'ipotassi;
- il riconoscimento (guidato) della principali figure retoriche – in parallelo con il programma di Italiano - e di alcuni degli aspetti stilistici dei testi presi in esame.

CONTENUTI

Aspetti linguistici e lessicali

1° ANNO

- Nozioni storiche introduttive: latino e lingue indoeuropee
- Cenni di fonologia: pronuncia classica e pronuncia scolastica, sistema quantitativo, regole dell'accento
- Morfosintassi:
 - Il concetto di lingua flessiva: radici, temi, prefissi/suffissi, desinenze
 - Funzioni logiche e casi: le categorie logiche latine e i complementi da esse espressi
 - Il nome e la sua flessione: le cinque declinazioni (in particolare le prime tre)
 - L'aggettivo qualificativo di grado positivo: concordanze; le due classi

- Il verbo: la funzione del paradigma; *infectum* e *perfectum*. La coniugazione verbale: indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; imperativo presente; infinito presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*
- Il pronome: pronomi personali, riflessivi, possessivi
- Le preposizioni più frequenti
- Congiunzioni coordinanti e subordinanti con l'indicativo
- Uso dell'avverbio.
- Lessico:
 - procedimenti essenziali della formazione del lessico latino (la formazione dei prefissi e suffissi e le derivazioni etimologiche)
 - lessico frequenziale; termini principali della civiltà latina (es. *homo/vir*, *fides*, *cives/civitas*, *humanitas...*), nonché di alcuni ambiti tematici significativi (v. *infra*)

2° ANNO

- Morfosintassi: consolidamento e ampliamento degli elementi morfosintattici appresi nel primo anno
 - Il pronome: dimostrativi, determinativi, relativi; i principali pronomi interrogativi e indefiniti.
 - L'aggettivo: grado intensivo e superlativo (elementi essenziali)
 - Il verbo: congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; participi; infinito perfetto e futuro delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; cenni essenziali al supino, al gerundio e al gerundivo; cenni alla coniugazione dei deponenti e ai principali verbi irregolari (*possum*, *fero*, *fio*, *volo*)
 - Sintassi del periodo: le principali proposizioni subordinate (usi di *cum*; usi di *ut*; costrutti infinitivi; interrogative dirette e indirette; funzioni del participio e ablativo assoluto...).
- Lessico: approfondimento e ampliamento del lavoro del 1° anno.

Aspetti letterari e di civiltà

Poiché la riforma introdotta nel 2010 limita lo studio del latino nel liceo linguistico al solo biennio iniziale, come sopra accennato è apparso essenziale a questo Dipartimento dare spazio, oltre che alla riflessione sulla lingua – specifica e caratterizzante il corso di studi – anche agli aspetti letterari della civiltà latina, non previsti dalle indicazioni ministeriali eppure fondanti per una piena comprensione, conoscenza e acquisizione degli sviluppi della produzione letteraria europea di età moderna; la conoscenza dei principali autori e soprattutto la lettura diretta di alcune delle opere della letteratura latina appaiono infatti fondamentali sia per la formazione del bagaglio culturale liceale di un cittadino europeo, sia per la finalizzazione e la motivazione dello studio stesso della disciplina.

I percorsi di seguito proposti devono intendersi come **ipotesi di lavoro**, con la funzione di fornire un orientamento comune, la cui scansione nell'arco del biennio e la cui articolazione possono essere modulate a seconda delle indicazioni programmatiche dei Consigli di Classe e del docente, dei percorsi pluridisciplinari previsti, del livello raggiunto dalla classe, oppure delle necessità e delle opportunità eventualmente manifestatesi.

L'elenco di autori e opere proposti è amplissimo e decisamente sovrabbondante per il tempo a disposizione, ma intende rappresentare un *modello* di organizzazione didattica e una rosa di testi tra cui scegliere o da prendere ad *esempio*. L'eventuale diversità nella scansione e nella scelta dei testi non impedisca però non solo di raggiungere gli obiettivi comuni, ma anche di affrontarne la lettura secondo una **metodologia condivisa**, che stimoli l'allievo allo sviluppo di abilità logiche e operative e di capacità analitiche e riflessive, e che si muova, **a partire dai testi, in una continua dialettica tra gli aspetti più strettamente linguistico-grammaticali e quelli tematici e stilistici**.

Ogni percorso prevede:

- l'utilizzo di una serie di testi d'autore, che saranno letti saranno letti direttamente in originale là ove possibile, più spesso in originale con testo a fronte e in vari casi anche solo in traduzione, qualora la difficoltà del testo latino e/o la particolare rilevanza del contenuto renda troppo ardua o secondaria l'analisi stilistica dell'opera;
- un carattere flessibile, nel confronto fra testi, autori, generi e contesti, con raccordi diacronici e sincronici e con possibili correlazioni con le più significative manifestazioni artistiche;
- un'impostazione interdisciplinare, aperta, laddove possibile, anche a contributi di altre discipline.

PERCORSI LETTERARI

1° ANNO

1) Forme della narrazione: favola, fiaba, novella (con Italiano)

Fedro: Il lupo e l'agnello; Le rane chiedono un re.

* Testi a confronto: Esopo: La donnola e il gallo; Trilussa: L'agnello infurbito; Giusti: Il re travicello....

Apuleio: Amore e Psiche, *Metamorfosi* IV-VI.

* Testi a confronto: Propp e le funzioni della fiaba di magia; I. Calvino, *Fiabe italiane*: Bellinda e il mostro; Filigrana; Re Crin...; Immagine: Canova, *Amore e Psiche*.

* Spunti di Riflessione: la fiaba come allegoria filosofico-religiosa.

Petronio: La matrona di Efeso.

Per Fedro si ipotizza la lettura in latino con testo italiano a fronte; per Apuleio e Petronio la traduzione in italiano, con possibilità di analisi in latino di qualche breve brano.

2) Il mito e la leggenda (con Italiano e Storia)

Igino: Deucalione e Pirra; Miti cretesi.

* Testi a confronto: altre narrazioni del mito del diluvio (vd. antologia).

* Storia a confronto: Creta vista dai Greci; realtà archeologica e mito.

Ovidio, *Metamorfosi*: Deucalione e Pirra (1, 348-415); Piramo e Tisbe (4, 55-166); Orfeo ed Euridice (10, 8-77).

* Testi a confronto: Shakespeare, *Romeo e Giulietta*; Virgilio, *Orfeo ed Euridice* (*Georg.* IV 453-527: traduzione in italiano, eventualmente con latino a fronte); C. Pavese, *L'inconsolabile*, da *Dialoghi con Leucò*; R.M. Rilke, *Euridice, Orfeo, Hermes*, da *Sonetti ad Orfeo*; FILM: *Orfeo negro* (regia M. Camus, dal dramma di V.M.Moraes); Canzoni: R. Vecchioni, *Euridice*....

T. Livio: Romolo e Remo e la fondazione di Roma (1, 4-7).

Per Igino e Ovidio si ipotizza la lettura in latino con traduzione a fronte, eventualmente parziale, richiedendo il riconoscimento di sintagmi e costrutti e l'integrazione con traduzione personale delle parti omesse; per Livio la lettura direttamente in traduzione, anche nell'ambito delle ore di Storia.

3) La narrazione storica (in stretta relazione con il programma di Storia e di narratologia)

T. Livio: Le origini di Roma (ad es. Lucrezia e la cacciata dei Tarquini: 1,57ss.); Il ritratto di Annibale (21,4); La battaglia del Trasimeno e/o di Canne (22, 4-6; ibid. 44-49).

I passi possono essere proposti direttamente in traduzione, anche nell'ambito delle ore di Storia.

4) "Parole di pietra": graffiti, iscrizioni parietali ed epigrafi del mondo romano (in stretta relazione con il programma di Storia)

Testi dal C.I.L. (*Corpus Inscriptionum Latinarum*). Il percorso mira da un lato a presentare aspetti, anche curiosi, della civiltà romana vista attraverso iscrizioni di argomento e linguaggio quotidiano (testi rinvenuti sui muri delle città vesuviane, di Roma, di Ostia...); dall'altro a far conoscere le caratteristiche di testi più formalizzati, quali le epigrafi funerarie e celebrative, ed in particolare il sistema delle (principali) abbreviazioni.

I testi, per lo più di notevole semplicità morfosintattica, possono essere proposti in latino con lo scioglimento, da parte dell'insegnante, delle abbreviazioni presenti.

2° ANNO

1) Forme della poesia antica (con Italiano)

In quest'ambito, qui esemplificato con grande ampiezza, si potranno svolgere liberamente anche altri percorsi, organizzati per genere, autore, temi... Si è però deciso concordemente che tutte le classi affrontino la lettura del *Carpe diem* di Orazio.

a) L'epica

Virgilio, *Eneide*: Proemio (I 1-11) e passi presenti nell'antologia italiana in adozione.

* Testi a confronto: ad esempio: Alighieri, *Inferno* XIII (*passim*); Catullo, Arianna abbandonata (64); Ariosto, Cloridano e Medoro (*Fur.* XVIII e XIX *passim*)...

* Parole a confronto: *pietas* antica e le parole derivate nelle lingue moderne

Si ipotizza per il proemio la lettura in latino con traduzione a fronte; per gli altri passi la lettura in traduzione, in qualche caso con testo a fronte. Dei testi potranno essere analizzati aspetti morfosintattici, retorici, stilistici, lessicali (ad es. l'analisi del lessico della passione amorosa nel IV libro).

b) La lirica

Catullo: Ad esempio: Il passero di Lesbia (2, 2a, 3); Viviamo mia Lesbia (5); A se stesso (8); Amore calpestato (11); Invito a cena (13); "Mi pare simile a un dio" (51); La vergine (62); Amare e voler bene (70 e 72); Odio e amo (85); Presso la tomba del fratello (101)

* Testi a confronto: Cardarelli, *Oggi che t'aspettavo*; Saffo, fr. 31 L.P.; Foscolo, *In morte del fratello Giovanni*

I testi potranno essere proposti direttamente in latino, con analisi e traduzione guidata dall'insegnante.

Orazio: Odi: *Carpe diem* (I 11); inoltre, ad esempio: Paesaggio invernale (I 9), La nave dello stato (I 14); Odio lo sfarzo (I 38); La fonte Bandusia (III 13); Cleopatra è morta (I 37).

* Testi a confronto: Alceo, fr. 338 V.; Alighieri, *Purgatorio* VI 76-87; *Carmina Burana: In taberna quando sumus.*

Si ipotizza la lettura in latino con traduzione a fronte almeno del Carpe diem, e/o la lettura in traduzione ma con testo a fronte. Dei testi potranno essere analizzati aspetti morfosintattici, retorici, stilistici, lessicali, e si potrà richiedere l'eventuale integrazione con traduzione personale di parti omesse nella traduzione a fronte.

c) La poesia didascalica e la satira

Lucrezio: Inno a Venere (I 1-43); Ifigenia (I 84-101); la peste di Atene (VI 1252-1286).

* Immagini a confronto: Botticelli, *Primavera*.

* Parole a confronto: *religio* e *religione* - Il concetto latino di *vox media*.

Virgilio, Georgiche: La peste del Norico (III 478-530)

* Testi a confronto: la peste in Boccaccio e in Manzoni

Orazio, Satire: Il seccatore (I 9)

I passi saranno proposti direttamente in traduzione, anche nell'ambito delle ore di Italiano.

2) La narrazione storica (con Storia):

Sallustio, Bellum Iugurthinum: Ritratto di Giugurta (6); Discorso di Mario (85); **Historiae:** La lettera di Mitridate (I. IV); **De coniuratione Catilinae:** Ritratto di Catilina (5, 14).

Cicerone, I Catilinaria: L'esordio (1).

Cesare, De bello Gallico: La descrizione della Gallia (I 1); gli studi e le conoscenze dei druidi (VI 14); sacrifici umani presso i Galli (VI 19).

Tacito, Germania: La razza germanica (4); **Annales:** Ritratto di Petronio e sua morte (XVI 18-19).

* Parole a confronto: *imperium* e "imperialismo"; "colonizzazione" antica e moderna.

Sono inoltre possibili percorsi tematici (ad es.: "il personaggio tra storia e narrazione", magari dando risalto anche alle figure femminili; oppure il tema della decadenza o del rapporto tra intellettuali e potere...). Per lo più i passi saranno proposti direttamente in traduzione, anche nell'ambito delle ore di Storia; per alcuni di essi, di grande notorietà e di notevole elaborazione stilistica (si pensi ad esempio all'esordio della I Catilinaria) si può invece ipotizzare la traduzione guidata.

3) Un autore: il pensiero, lo stile

Seneca: Beni in prestito (*Ad Marciam* X); conosci te stesso (*Ad Marciam* XI); gli schiavi (*Epistulae* 47,1-5, 10-13,16-18); studi liberali e libertà (*Epistulae*, 88, 2-4); passi dal *De brevitate vitae*...

Si prevede la contestualizzazione dell'autore da un punto di vista storico e letterario e si ipotizza sia la traduzione guidata di brevi passi con testo a fronte, sia la lettura in traduzione.

...e inoltre...

PERCORSI PER GENERE

• Il romanzo

Cenni al romanzo greco. Il *Satyricon* di Petronio Arbitro. La miscellanea fra narrazione e satira; il realismo. Le *Metamorfosi* di Lucio Apuleio. La complessità dell'intreccio fra magico, epico, comico. Schemi narrativi della fabula milesia e l'espressione della crisi del tempo.

• Il teatro latino delle origini

La rappresentazione comica. Cenni su Fescennini, Saturia, Atellana, Mimo. L'eterogeneità del pubblico. Tito Maccio Plauto e l'adattamento delle forme evolute del teatro all'intreccio e all'espressività di carattere popolare. Publio Terenzio Afro e la caratterizzazione psicologica; l'*humanitas*. *Asinaria* e *Pseudolus* di Plauto; *Adelphoe* di Terenzio.

• La poesia amorosa ed elegiaca

L'amore nella poesia greca e romana. Cenni ai lirici greci: Saffo, Alceo, Anacreonte... Modelli greci e originalità nel mondo romano: Catullo e i *poetae novi*. Il sentimento amoroso nella poesia elegiaca: Tibullo, Propertio.

- **La poesia satirica: satire ed epigrammi**

Realismo e mordacità in Marziale e Giovenale. La critica dei costumi e il ritratto della vita quotidiana...

PERCORSI TEMATICI (E DI CIVILTÀ)

- **La donna nella Roma antica**

La matrona univira (moglie e madre) e il rilievo sociale del suo ruolo. Educazione dei figli e trasmissione di valori culturali. La crisi del I secolo e la "degradazione morale" delle donne.

Confronto con la rappresentazione letteraria di Lesbia, nel *Liber* di Catullo, e di Didone, nell'*Eneide* di Virgilio. Analisi e lettura di brani scelti, in lingua e traduzione.

- **Il dialogo tra vivi e morti nel mondo romano**

Le discese agli inferi nel mondo classico: eroi e incontri. L'aldilà omerico e la rappresentazione virgiliana nel VI libro dell'*Eneide*. Il dialogo tra vivi e morti nell'epigrafia funeraria romana: testimonianze da Roma, dalle città vesuviane, da Bologna. Analisi e lettura di brani scelti, e di testi epigrafici, in lingua e traduzione.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E POSSIBILI STRATEGIE OPERATIVE

Per quanto riguarda gli aspetti linguistici e lessicali, pur senza tralasciare la riconduzione alle norme teoriche della grammatica, l'acquisizione delle strutture morfosintattiche privilegerà l'apprendimento sintetico della lingua, **partendo**, cioè, **dai testi**, analizzati soprattutto attraverso le funzioni di verbo-dipendenza. Ciò consentirà di limitare l'astrattezza grammaticale, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo pragmatico per l'acquisizione delle competenze di comprensione e traduzione. Inoltre di tutti gli aspetti morfosintattici e lessicali si curerà in particolar modo il **confronto l'italiano, anche nel suo formarsi storico, e con altre lingue studiate dagli alunni**.

Per quanto riguarda i testi letterari – letti in originale, con testo o fronte o in traduzione - essi andranno affrontati in un'**ottica fortemente pluridisciplinare**, in stretta relazione sia con Storia, al fine di tracciare le linee essenziali dello sviluppo della letteratura latina, sia soprattutto con Italiano, per l'analisi delle opere, degli aspetti stilistici, delle caratteristiche dei generi, dell'articolazione delle tematiche, dei rapporti intertestuali. Si avrà cura, inoltre, di suscitare la riflessione sulle sfide poste dalla traduzione dei testi letterari (in piena aderenza con l'indirizzo liceale), e in particolare poetici, mediante l'analisi contrastiva di diverse traduzioni dello stesso testo.

La programmazione e la trasmissione dei contenuti e dei metodi potrà essere articolata:

- in percorsi didattici con argomenti prefissati, accompagnati da verifiche;
- mediante processi di semplificazione e schematizzazione delle strutture linguistiche e regole specifiche per la traduzione;
- mediante l'attenzione alla formazione della parola (radici, temi, prefissi, suffissi, desinenze);
- mediante l'attenzione alle trasformazioni fonetiche dal latino alle lingue romanze, alle radici comuni alle diverse lingue indoeuropee e alla diffusione del lessico di origine latina in lingue di ceppo germanico;
- mediante l'analisi di forme e costrutti "dal latino" ed escludendo invece nozioni e regole finalizzate alla produzione in latino;
- nella lettura e commento dei testi adeguati alle conoscenze;
- mediante la consapevolezza dei diversi livelli di transcodifica: dalla riformulazione "globale" alle ipotesi interpretative alla traduzione;
- con ampia acquisizione del lessico;
- con l'esercizio all'uso del vocabolario;
- con percorsi multimediali e mezzi informatici.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Si richiederanno conoscenze teoriche e competenze di comprensione del testo, di abilità nella traduzione di semplici testi, di confronto latino-italiano, di esposizione e/o rielaborazione tematica, di chiarezza formale nell'espressione scritta e orale.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso:

- test e prove strutturate volte ad accertare il possesso delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali;
- prove di comprensione (esposizione libera, riassunto, questionario...);
- prove di confronto tra testi latino e italiano accompagnati da questionari (su aspetti morfosintattici, stilistici...);

- analisi di un testo in lingua latina, anche con traduzione a fronte;
- traduzione di semplici testi, eventualmente contestualizzati;
- elaborati e approfondimenti scritti e orali sui temi di civiltà e cultura;

Oltre alla conoscenza dei contenuti e alle capacità operative, per le prove che prevedano la produzione di testi espositivi/interpretativi i parametri indicatori saranno i seguenti:

- coerenza con l'argomento proposto;
- conoscenza di tecniche e metodologie adeguate alla richiesta;
- capacità di esposizione con uso di termini corretti e propri;
- capacità di elaborazione personale;
- capacità di collegamento con altri argomenti o discipline;
- capacità di operare in ambiti nuovi.